



Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un **Giubileo Straordinario della Misericordia** come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione... Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato per la storia recente

della Chiesa. Aprirò infatti la Porta Santa nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento.

Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile...

Tornano alla mente le parole cariche di significato che san Giovanni XXIII pronunciò all'apertura del Concilio per indicare il sentiero da seguire: "Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore".



(Papa Francesco)

## La misericordia trionfa nel giudizio

“**La misericordia trionfa nel giudizio**” (Gc 2,13). Questa frase è contenuta nella Bibbia, precisamente nella lettera di Giacomo. Per chi vive la legge regale dell'amore il giudizio sarà misericordia: la misericordia fatta prevale nel momento del giudizio (cf. Mt 7,2).

Ci prepariamo ad iniziare il giubileo della misericordia e Papa Francesco ricorda: “L’Apostolo Giacomo insegna che la misericordia verso gli altri ci permette di uscire trionfanti nel giudizio divino: parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia. La misericordia ha sempre la meglio sul giudizio (2,12-13).”

(*Evangelii gaudium*, 193)

C'è davvero bisogno che la misericordia “trionfi” nel giudizio.

Ciascuno di noi, prima di tutto, ha bisogno di **ricevere misericordia**. Per quanto ci mostriamo spavaldi e sicuri, mai bisognosi di nulla, la misericordia è una necessità che riguarda la vita di ciascuno. Sulle nostre ferite, sui nostri limiti, sulle nostre insicurezze e paure... è vitale che venga versato l'olio della

Misericordia. È il Signore che con il suo sguardo ci mostra questo volto

Misericordioso – non per niente la bolla di indizione del giubileo si chiama *Il volto della misericordia* (*Misericordiae vultus*) – perché i primi che tante volte si dimenticano di questo sguardo misericordioso del Signore siamo proprio noi, che vorremmo essere suoi discepoli. Siamo sprezzanti, giudicanti, spietati... invece di essere misericordiosi. Il Signore continua senza stancarsi mai a guardarci con occhi di misericordia: “**La sua misericordia di generazione in generazione si stende su quelli che lo temono**” (Lc 1,50).

Vivendo l'esperienza di ricevere misericordia, diventiamo capaci di **donare Misericordia**. Questo è il secondo movimento, possibile soltanto se c'è il primo: nessuno di noi può donare ciò che non ha ricevuto.

In questo anno giubilare chiediamoci come possiamo ricevere misericordia, cioè come nella nostra vita possiamo riconoscere il volto del Signore che ci guarda con benevolenza e non ci rinfaccia nulla, non insiste sulle nostre paure, non stigmatizza i nostri errori, non ci esaspera marcando sempre ciò che non va... ma ci invita ad avere fiducia, ad affrontare la vita con coraggio, ad osare anche ciò che sembra difficile (e a volte impossibile), a non giocare in difesa, bensì a donare ciò che siamo.

Se ci sintonizziamo sulla misericordia, accadrà allora che la nostra vita assumerà una nuova “postura”, fatta di un recupero della nostra dignità più profonda. Allora le nostre paure non saranno cancellate, ma non risulteranno più forti della fiducia; allora i nostri limiti non saranno tolti, ma non ci impediranno di donare agli altri ciò di cui siamo capaci; allora i nostri progetti non saranno frustrazioni, ma passi concreti verso una maggiore pienezza.

Il giubileo sia un'occasione per riscoprire come al centro della nostra vita e in particolare del cammino di fede, c'è davvero il dono della misericordia, un dono che siamo chiamati a ricevere e a offrire.

Così sperimenteremo veramente che la misericordia trionfa sul giudizio, sia perché il nostro approccio – seppur critico – non sarà più giudicante, sia perché la misericordia ricevuta e donata renderà il nostro cuore più pronto a riconoscerla e promuoverla in ogni situazione.

Buon giubileo della misericordia.



8 dicembre 2015  
20 novembre 2016

## Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla  
schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una  
creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al  
ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che  
dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il  
perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo  
Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di  
debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel  
l'ignoranza e nell'errore;  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e  
perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del  
Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi  
restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della  
Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen

Avvenire

